



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

15 ottobre 2023

Anno 18 - Numero 50
www.luccatranoi.it

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

Se consideri le colpe,
o Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Con te è il perdono,
Dio d'Israele.
(Cf. Sal 129,3-4)

Quante scuse... anche con Dio!

Il Regno di Dio, ci spiega Matteo, è una bella festa di nozze riuscita. Una festa bella perché composta da persone belle, che si vogliono bene, che gioiscono per la gioia degli altri. Ecco, dice Gesù: la presenza di Dio è qualcosa di simile.

Il Dio di Gesù invita l'umanità ad una splendida festa di nozze in cui lo sposo è Gesù stesso. Ma allora - scusate - perché molti pensano alla fede come al più triste dei funerali? La sfida del cristianesimo nel terzo millennio è passare da una fede crocefissa ad una fede risorta, perché la gioia cristiana è una tristezza superata, il partecipare al banchetto nuziale che inizia qui e finirà nell'eterno cuore di Dio. Ma, lo sappiamo, l'amore lascia liberi. Dio, il grande amante, si pone un limite rispettando la libertà degli uomini, non viola la nostra privacy, la sua presenza è discreta, il suo invito stenta a farsi udire in mezzo al frastuono delle nostre città. E, in effetti, l'invito cade nel vuoto. Le scuse, oggi come allora, sono sempre le stesse: non ho tempo, non è il momento, ci penserò. Come se ci fosse qualcosa di più importante, nella vita, dello scoprirsi amati da Dio! Non si scoraggia, il padrone dell'Universo: sono invitate persone sconosciute, barboni e rom, prostitute e alcolisti. Dio ribalta le posizioni sociali e i ruoli: nel Regno non conta chi è riuscito, ma chi accetta di partecipare al banchetto. Ancora una volta il Signore ci chiede di non sederci sulla nostra fede, di non pensare di avere acquisito delle posizioni di privilegio, ma di avere sempre un cuore da mendicanti, pieno di stupore. Per accorgerci, insieme alla comunità, di avere il privilegio di essere ospiti di Dio.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre che il suo amore e la sua misericordia ci rendano degni di sedere alla mensa pasquale del suo Cristo.

Tu puoi far scomparire la condizione disonorevole del tuo popolo; ridonaci la veste bianca del nostro battesimo: **Kyrie eleison**

Tutto possiamo in te che ci dai la forza; rivestici dell'abito nuovo del nostro battesimo: **Christe eleison**

Molti sono i chiamati ma pochi gli eletti; dona l'abito delle nozze eterne a chi si è rivestito di te nel battesimo: **Kyrie eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che inviti tutti gli uomini alle nozze del tuo Figlio, rivestici dell'abito nuziale e donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo ..

Amen.

PRIMA LETTURA (Is 25,6-10a)

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.

Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 22)

Abiterò per sempre nella casa del



A - bi - te - rò per sem - pre nel - la ca - sa del Si - gno - re.

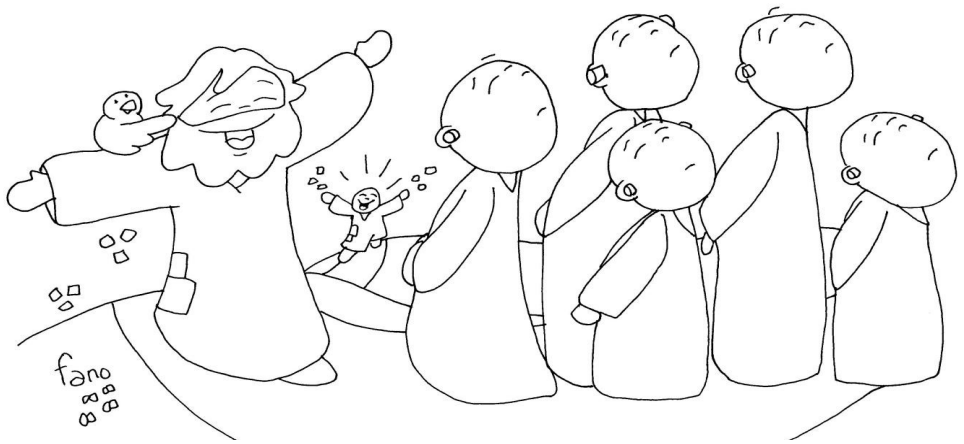
Signore.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.



Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Fil 4,12-14.19-20)
*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Filippesi*

Fratelli, so vivere nella povertà come so
vivere nell'abbondanza; sono allenato a
tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame,
all'abbondanza e all'indigenza. Tutto pos-
so in colui che mi dà la forza. Avete fatto
bene tuttavia a prendere parte alle mie
tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vo-
stro bisogno secondo la sua ricchezza con
magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli
dei secoli. Amen.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza
ci ha chiamati. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 22,1-14)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con
parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei]
e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re,
che fece una festa di nozze per suo figlio.
Egli mandò i suoi servi a chiamare gli in-
vitati alle nozze, ma questi non volevano
venire. Mandò di nuovo altri servi con
quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho
preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli
animali ingrassati sono già uccisi e tutto è
pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non
se ne curarono e andarono chi al proprio
campo, chi ai propri affari; altri poi prese-
ro i suoi servi, li insultarono e li uccisero.
Allora il re si indignò: mandò le sue trup-
pe, fece uccidere quegli assassini e diede
alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi
servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli
invitati non erano degni; andate ora ai
crocicchi delle strade e tutti quelli che
troverete, chiamateli alle nozze". Usciti
per le strade, quei servi radunarono tutti
quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la
sala delle nozze si riempì di commensali.
Il re entrò per vedere i commensali e lì
scorse un uomo che non indossava l'abito
nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei
entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello
ammutolì. Allora il re ordinò ai servi:
"Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori
nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di
denti". Perché molti sono chiamati, ma
pochi eletti».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Al simbolo della vigna subentra in questa liturgia un'altra immagine fondamentale nella teologia biblica, **quella del banchetto, segno di comunione, di dialogo e di intimità**: «davanti a me tu prepari una mensa... il mio calice trabocca» (Sal 22/23: salmo responsoriale). Per comprendere il valore dello sfondo biblico dal quale parte anche Gesù con la parabola che oggi ci è proposta sarà utile presentare la prima lettura, il «canto del banchetto» inserito nella cosiddetta «apocalisse maggiore di Isaia» (cc. 24-27), opera forse più tardiva.

Sul monte Sion il Signore prepara un pranzo sontuoso, regale; gli invitati sono tutti gli uomini senza distinzioni. Essi, prima di accedere al banchetto, devono far cadere dagli occhi la loro cecità, è il velo delle lacrime che appanna la vista, è la miseria umana che dev'essere annientata (v. 7). L'aspetto negativo di una liberazione comprende anche l'annichilimento della morte, maledizione originale dell'uomo (Gn 3). L'aspetto positivo sarà, invece, la comunione con Dio, e la gioia eterna con lui (vv. 9-10).

Gesù riprende questo tema con particolare predilezione sia nella sua azione che nella sua predicazione. Pensiamo al **pasto dell'aiuto e del «segno» a Cana**, quello **della gioia nella vocazione di Matteo**, quello del **perdono in casa di Simone il lebbroso** (la peccatrice), quello della **salvezza per Zaccheo**, quello dell'**amicizia con Lazzaro**, quello della **sovrabbondanza messianica nella moltiplicazione dei pani**, quello della **presenza nell'ultima cena** e il **pasto della rivelazione ad Emmaus e ai bordi del lago di Tiberiade**. Il **pasto è presente come simbolo** nella dichiarazione di Gesù sui posti a tavola (Lc 14, 10), nelle nozze della parabola delle dieci vergini (Mt 25), nella frase sul digiuno di Mc 2, 19-20 in quella di Mt 18, 11-12 sulla venuta di tutti i popoli alla mensa del Regno. È presente nella parabola dei servi in attesa del loro padrone (Lc 12, 35-37), della grande cena (Lc 14, 16-24) e nella pericope matteana di questa domenica.

Essa è composta in realtà di **due parabole** connesse tra loro: **la prima è quella degli invitati alla grande cena** ed è conosciuta anche da Luca, **la seconda, tipicamente matteana, prende lo spunto dal simbolismo «veste»** (indicativo della dignità di una persona) per aggregarsi alla precedente **come suo epilogo**.

Il tema fondamentale della prima narrazione è semplice: davanti alla salvezza offerta da Cristo le reazioni sono antitetiche, **rifiuto ed accoglienza**. Proprio i primi invitati, quasi i privilegiati, rispondono con indifferenza, con pretesti e, secondo la gradazione tipica dei racconti, persino con fastidio, ostilità e disprezzo (v. 6). **È la reazione degli uditori di Gesù**. L'ora dell'invito è accolta con irritazione perché quell'invito contiene una richiesta eccessiva per il superficiale e l'egoista: che il regno di Dio gli importi più di ogni altra cosa. Una richiesta urgente, esigente ed impe-

gnativa. Ecco la svolta insospettata della parabola; **il piano di Dio non viene sospeso, l'offerta non si spegne, anzi risuona con più intensità per degli strani personaggi che l'ebreo si sarebbe ben guardato dal far accedere alla sua mensa purificata e ritualmente ineccepibile.** È tutto un mondo di poveri, di sofferenti, di emarginati dispersi per le strade del mondo (la scena è ancor più vivace e dettagliata in Luca, c. 14). Alla tronfia autosufficienza di coloro che si sentivano depositari dell'elezione e della salvezza e che ora sono esclusi per sempre dal regno **subentra la nuova comunità delle Beatitudini. Ma,** continua Matteo **nella seconda parabola,** anche tra di loro **può nascere un dramma.** Infatti tra di loro può esserci **il falso discepolo** che solo Gesù sa smascherare. È colui che grida «Signore, Signore» ma non fa la volontà del Padre, è colui che ha profetato, cacciato demoni, operato miracoli solo con la copertura del nome di Gesù (Mt 7, 21-22), è colui che ha messo solo «una toppa di panno nuovo su un vestito vecchio» (Mc 2, 21) ed ha versato «il vino vecchio» del Giudaismo negli «otri nuovi» del cristianesimo. **Costoro non possono essere accolti nel banchetto della nuova comunità** che vive secondo la «giustizia superiore» a quella degli scribi e dei farisei (Mt 5, 20). Il tipo ideale di questo «invitato alla mensa dell'Agnello» è senz'altro presente nel breve frammento autobiografico che conclude la lettera ai Filippesi (II lettura). La dura vita del missionario ha insegnato a Paolo la totale disponibilità alla volontà di Dio che ora lo rende povero ed ora ricco, ora sazio e poco dopo affamato, prima nell'abbondanza e poi nella miseria. Ma c'è nell'interno dell'apostolo come un cuore che sempre batte e sempre sostiene il suo organismo e la sua avventura apostolica, è Cristo, «colui che mi dà la forza» (v. 13).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Padre misericordioso e forte: 'tu non sei un Dio di disordine, ma di pace'. Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra, perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo.

Padre buono, aiuta tutti i battezzati affinché scoprano nell'Eucaristia domenicale la gioia dell'incontro con Dio e con i fratelli, evento più importante di ogni altro impegno. Preghiamo.

Padre giusto, illumina l'umanità, perché eliminando discriminazioni e oppressioni ciascuno contribuisca alla crescita in dignità di ogni donna e di ogni uomo, nella convinzione che tutte le creature sono chiamate a partecipare al banchetto della vita. Preghiamo.

Padre nostro, guida tutti noi a riscoprire la nostra comune vocazione missionaria, perché possiamo sostenere nella preghiera e nella solidarietà concreta i laici, i sacerdoti e i religiosi della nostra diocesi impegnati nelle missioni in Africa, Asia e America Latina. Preghiamo.

Padre santo, guida la nostra Arcidiocesi di Lucca, perché la visita pastorale del vescovo Paolo rafforzi la comunione e l'unità fra fedeli laici, preti e diaconi nell'annuncio del Vangelo e nella testimonianza della presenza amorevole di Dio in mezzo al suo popolo. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

TEMPO PER PREGARE

Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P.Davide Maria Turoldo

Salmo 6

INZUPPATO DI LACRIME È IL MIO GIACIGLIO

2 Non colpirmi nella tua ira, Signore, non annientarmi nel tuo furore.

3 Pietà di me, Signore, più non resisto.

Ridammi la vita, Signore, le mie ossa sono tutte uno sfascio.

4 L'intero mio corpo, Signore, trema e stride di paura.

5 Ma tu fino a quando?

Alla tua pietà ritorna.

La tua grazia mi salvi, mi renda libero, Signore.

6 Nessuno mai dagli inferi ti canta, mai che uno ti canti dal regno dei morti.

7 Un estenuante ininterrotto gemere sono le mie notti, inzuppato di lacrime è il mio giaciglio,

8 Sì, ormai spenti mi sono gli occhi dal lungo piangere, occhi di vecchio fra tanti avversari.

9 Via da me tutti voi, operatori del Male: il Signore ha udito il mio pianto.

10 Il Signore ha udito il mio grido, il Signore ha raccolto la mia preghiera.

11 Siano i miei nemici ad arrossire e a tremare, all'istante inghiottiti da vergogna e ludibrio.

«Più non resisto!»: è questa la supplica drammatica di un malato che sente nello sfacelo fisico ramificarsi la forza gelida della Morte. E, nell'ancora nebulosa visione dell'oltrevita che Israele ha, il regno dei morti è un'area di silenzio da cui Dio è assente (v. 6). La domanda intensa della vita che il malato lancia a Dio è, quindi, qualcosa di più di una semplice richiesta di guarigione. E il desiderio di ritrovare la vita e l'intimità col Dio che ora sembra ostile: è per questo che la tradizione cristiana ha messo questo salmo in apertura ai Sette salmi penitenziali (Salmi 6; 32; 38; 51; 102; 130; 143).

Il dolore in questa luce è segno di ciò che non è Dio, cioè del peccato. Ma, come sempre nelle suppliche bibliche, l'ultima è sempre una parola di speranza e di vita: «Il Signore ha udito il mio pianto» (v. 9).

PROROGATE LE ADESIONI AL CAMMINO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE DEI NOSTRI RAGAZZI.

Da giovedì 28 settembre si sono aperte le adesioni online, sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it, al cammino annuale di accompagnamento alla fede dei ragazzi della nostra parrocchia., elementari e medie. **Le adesioni sono state prorogate e chiuderanno mercoledì 18 ottobre.** L'invito è a utilizzare questi giorni per aderire ad una proposta che riguarda non solo i ragazzi ma soprattutto le famiglie, luogo necessario dove custodire e trasmettere il dono della fede. **Ricordiamo che le adesioni vanno "aggiornate" ogni anno** compilando il modulo sul sito della Parrocchia e stampando i vari allegati. Inoltre si fa presente che il cammino inizia con la seconda elementare, **quest'anno Gruppo Santa Michele.** Un invito a tutti i genitori e familiari ad un forte passaparola per far conoscere a tutti questa opportunità

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Merendine Biscotti Marmellata

Tonno Legumi in scatola (piselli, fagiolini, fagioli e ceci)

Materiale per igiene personale e per pulizia della casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare il numero 3487608412 il lunedì e il martedì

15 XXVIII Domenica del T.O.

Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

VISITA PASTORALE

12.30-16.00 **Oratorio Sant'Anna**

Pranzo e incontro con gli operatori della pastorale familiare

16.00-18.30 **Chiesa Ss.ma Annunziata**

Incontro con le confraternite della città

19.00-20.00 **Chiesa di San Paolino**

Celebrazione eucaristica

16 LUNEDÌ S. Edvige

Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32

17 MARTEDÌ S. Ignazio di Antiochia

Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41

VISITA PASTORALE

Visita del Vescovo all'Ospedale San Luca

Apertura del Centro di Ascolto della parrocchia, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Chiesa di san Marco, ore 19,00 Veglia di preghiera e digiuno per la pace in Terra Santa (vedi pag. 10)

18 MERCOLEDÌ S. Luca ev.

2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9

VISITA PASTORALE

16.30-17.30 **Salone oratorio Sant'Anna**

Celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi

18.30-20.00 **Salone oratorio Sant'Anna**

Incontro con i Ministri straordinari della Comunione

Incontro dell'equipe del gruppo Santa Maria (III elementare) locali di san Paolino, ore 21

AGENDA PARROCCHIALE



19 GIOVEDÌ S. Paolo d. Croce
Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54

VISITA PASTORALE

09.00-12.00 Centro storico **Visita ai malati nelle case**

12.30-15.30 Canonica di San Paolino-
Pranzo con i preti della parrocchia e riposo

15.30-18.00 Locali di san Leonardo in
Borghi **Udienze private**

18.00-18.30 Chiesa di S. Leonardo in
Borghi **Celebrazione eucaristica**

18.30-20.00 Locali parrocchiali San Vito
Incontro con operatori Caritas e Asso-
ciazioni caritative

21.00-23.00 Locali parrocchiali Arancio
Incontro con i CPAE

IN ASCOLTO DELL A PAROLA

- Chiesa di santa Maria Forisportam,
ore 10,00 incontro sulla I lettera di
san Paolo ai Corinti

Lettura e riflessione sulla Parola del
Signore della Domenica successiva

- dopo la messa delle 18,00 in san Leo-
nardo in Borghi
- ore 21,00 locali di san Paolino

20 VENERDÌ S. Cornelio
Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7

VISITA PASTORALE

16.00-18.00 Locali parrocchiali San Vito
Udienze private

19.00-22.00 Oratorio Sant'Anna
Incontro e cena con i giovani

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore
16 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.

I Venerdì in Amicizia, incontro dei ragazzi
dalla II media fino alla I superiore, locali
dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi dalle
ore 18,30 alle 21,00

ore 21,00 chiesa di san Paolino concerto di
Musica Sacra del Coro della Scuola Norma-
le di Pisa Ingresso libero

21 SABATO Ss. Orsola e c.
Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12

VISITA PASTORALE

15.00-17.00 Locali parrocchiali San Concordio
Consiglio pastorale unitario

17.00-18.30 Locali parrocchiali San Concordio
Incontro con gli animatori della liturgia: gruppi liturgici,
ministranti, lettori, cori e musicisti

19.00-20.30 Chiesa di San Concordio-
Celebrazione eucaristica di chiusura

Incontro del Gruppo san Pierino (I media) ,
locali di san Pietro Somaldi ore 10,30

Incontro del Gruppo Santa Maria (III ele-
mentare) locali di san Leonardo in Borghi
ore 11,00

22 XXIX Domenica del T.O.
Is 45,1,4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

Giornata Missionaria Mondiale

Raccolta alle Messe delle offerte per i
progetti delle nostre Missioni Diocesane

Gruppo san Leonardo (V elementare)
partecipazione alla Messa delle 10,30 e
a seguire incontro

FACCIAMO FESTA ... la coppia di
Alan MacRae e Claudia Poli che
con il Matrimonio hanno costituito
una nuova famiglia...

VICINI NELLA PREGHIERA... con
la famiglia di **Orsetti Lelio** che è
stato accolto nella Casa del Padre

17 OTTOBRE - PREGHIAMO PER LA PACE

La Presidenza della Cei, la Conferenza Episcopale Italiana, ha deciso di promuovere una Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione.

La data scelta è **martedì 17 ottobre**, in comunione con i cristiani di Terra Santa secondo le indicazioni del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, che a nome di tutti i Vescovi di quella regione, ha chiesto alle comunità locali di incontrarsi “nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione”.

Ecco l'invito del cardinale Pizzaballa: «Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima. Probabilmente in molte parti delle nostre diocesi le circostanze non permetteranno la riunione di grandi assemblee. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà comunque possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera». E continua il Cardinale « Ma in questo momento di dolore e di sgomento, non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido. A nome di tutti gli Ordinari di Terra Santa, invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione», aggiunge il cardinale, «**è questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontraci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione**».

Il cardinale, nella stessa nota, ha espresso «grande dolore e sgomento per quanto sta accadendo. Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte».

Quanto al delicato scenario che si va profilando in queste ore, il patriarca latino di Gerusalemme ha detto che «finché non si affronterà la situazione palestinese, la stabilità non tornerà in questa zona».

Il vescovo Paolo Giulietti invita tutti noi della “Chiesa nella Città di Lucca” martedì 17 ottobre, alle ore 19,00 nella chiesa di San Marco a Lucca, per momento di preghiera e digiuno per la pace, in unione con i cristiani di Terra Santa

IN EVIDENZA: OTTOBRE MISSIONARIO



OTTOBRE MISSIONARIO 2023 **CUORI ARDENTI E PIEDI IN CAMMINO**



CONVEGNO

SABATO 14 OTTOBRE
ore 11.00 | Sala dell'Arcivescovado

**“Africa contesa. Questione
aperta per l'Europa”**

con Dr. Luca Raineri
ricercatore alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa



ANIMAZIONE

DOMENICA 29 OTTOBRE
ore 15.00 | Chiesa di Segromigno P.

“Biblioteca Vivente”
testimonianze missionarie per
Gruppi Giovani



CELEBRAZIONE

DOMENICA 22 OTTOBRE
ore 18.00 | Santuario della Madonna

“Giornata Missionaria Mondiale”
S.S. Messa con animazione dalla terra
d'Africa, in collaborazione con la Pastorale
Giovanile

Per info: www.diocesilucca.it/missioni

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE N.1

COMUNIONE: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE N. 61

CANTO FINALE: SANTA MARIA DEL CAMMINO N.102 LIBRETTO VECCHIO; N.101 LIBRETTO NUOVO